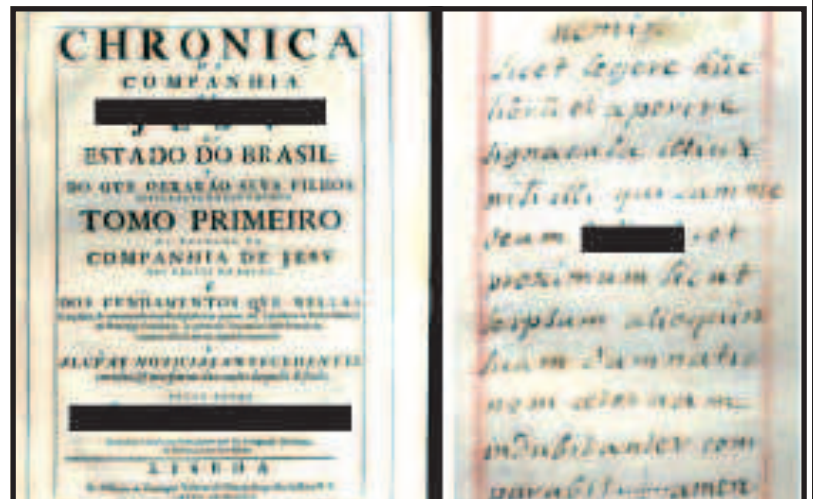
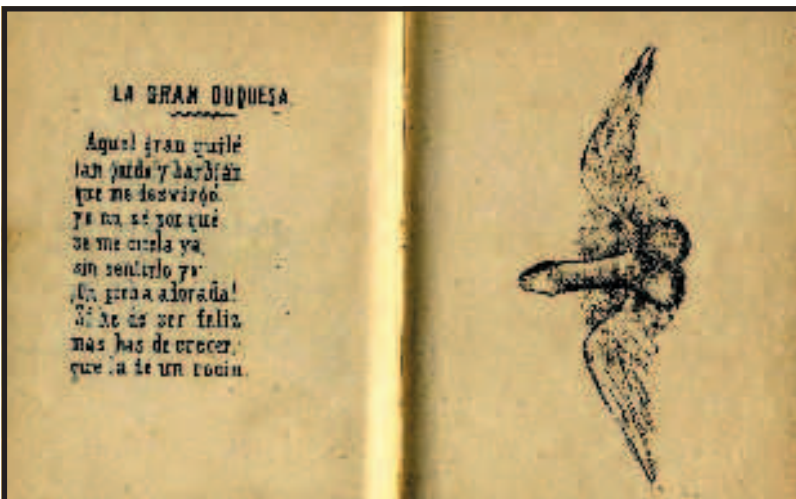




Cortonantiquaria è dedicata agli appassionati dell'antico e dell'antiquariato. Propone pezzi rari selezionati da specialisti, oltre 1000 pezzi importanti di vario genere e piccoli oggetti da collezione. Tra le curiosità, le litofanie di note manifatture europee, una conchiglia tibetana dei primi dell'Ottocento, un filo di perle di 1 metro

Gli italiani I nomi di alcuni finiti all'Indice: Vittorio Alfieri, Pietro Aretino, Cesare Beccaria, Giordano Bruno, Benedetto Croce, Gabriele D'Annunzio, Antonio Fogazzaro, Ugo Foscolo, Galileo Galilei, Giovanni Gentile, Francesco Guicciardini, Giacomo Leopardi, Ada Negri, Girolamo Savonarola, Luigi Settembrini, Niccolò Tommaseo e Pietro Verri



L'eroticismo è oggetto di una nevrosi censoria: qui una poesia dall'anonimo «Gran Parnaso»

Agli attacchi di Pascal risponde il gesuita Vasconcellos nella sua «Storia del Brasile»

ti attenuati dell'*Ars amatoria* di Ovidio, Ludovico Muratori che supera la censura ecclesiastica ma viene fermato da quella civile, la secolare semi-clandestinità del *Manifesto* di Marx ed Engels,

Strutturata per temi, la mostra tocca episodi di censura «illustre», quella ecclesiastica o governativa della prima età moderna. Il percorso suggerisce i nessi tra produzione erotica e sedizione politica, traccia lo sforzo di emancipazione della scienza e del pensiero dal dogma, propone «finestre» su episodi di censura colti sull'atto, mostra come una lettura antologica dell'*Index librorum prohibitorum* diventi quasi l'indice di un qualunque moderno manuale del pensiero occidentale, con gli stessi protagonisti: Galileo, Campanella, Copernico o Darwin solo per citare alcuni esempi, ma anche Dante, Boccaccio, o la stessa Bibbia. Ci sono, nella rassegna, anche esempi di autocensura, libri occultati per decenni dagli stessi autori, si osserverà la dialettica sette-ottocentesca tutta italiana tra pensatori cattolici «liberi» e ortodossia dei ranghi ecclesiastici, e si proporranno documenti vicinissimi ai nostri tempi, come quelli provenienti dal Fondo Perestrojka e dalla collezione di materiali di Piazza Tiananmen della Fondazione Feltrinelli. ♦

L'Indice

Dal 1558 al 1966: la Chiesa elenca le letture troppo pericolose...

■ L'Indice dei libri proibiti (*Index librorum prohibitorum*) venne creato nel 1558 dalla Congregazione della sacra romana e universale Inquisizione (o Sant'Uffizio), sotto Paolo IV. Fu soppresso solo nel 1966. Lo scopo era quello di ostacolare la possibile contaminazione della fede e la corruzione morale attraverso la lettura di scritti il cui contenuto veniva considerato dall'autorità ecclesiastica non corretto sul piano strettamente teologico, se non addirittura immorale. L'elenco, sterminato, comprendeva autori di letteratura, scienza e filosofia, tra i quali Francesco Bacone, Honoré de Balzac, Henri Bergson, George Berkeley, Cartesio, D'Alembert, Daniel Defoe, Denis Diderot, Alexandre Dumas padre e figlio, Gustave Flaubert, Thomas Hobbes, Victor Hugo, David Hume, Immanuel Kant, Jean de La Fontaine, John Locke, Montaigne, Montesquieu, Blaise Pascal, Pierre-Joseph Proudhon, Jean-Jacques Rousseau, George Sand, Spinoza, Stendhal, Voltaire, Émile Zola. Tra gli ultimi ad entrare nella lista sono stati Simone de Beauvoir, André Gide, Jean-Paul Sartre e Alberto Moravia.



Le illustrazioni sono un'arma della letteratura erotica

La «scomunica» ■ Lo scorso aprile Ratzinger (stavolta Papa Benedetto XVI) ha scomunicato il filosofo Friedrich Nietzsche per la sua «pericolosa esaltazione della libertà individuale».

No alla censura ■ All'inizio di agosto la comunità ebraica tedesca si è espressa a favore della pubblicazione di «Mein Kampf», per «togliere il fascino perverso che la proibizione conferisce al delirante pensiero del Führer».